

Mi dispiace veramente ma tutte le motivazioni da Lei addotte non corrispondono al vero, come potrà rilevare Lei stessa dal tenore della mail da me inviata ai Suoi colleghi.

1) Ho espresso apprezzamento, addirittura "fortuna" per averla incontrata.

2) Ho chiesto precedentemente alla Sig.ra Manuela Capponi se vi era da parte Vostra disponibilità a prendere in considerazione la assistenza legale in una eventuale causa penale contro lo studio Bonotto ed eventualmente anche contro i magistrati e mi è stato risposto negativamente;

3) La mia mail a molti avvocati iscritti all'albo di Venezia trae la sua ragione d'essere dalla mancata risposta alle 1.800 mail a suo tempo da me inoltrate agli avvocati iscritti all'albo di Treviso, avente il medesimo scopo;

4) eravate pienamente al corrente di tutto questo, non solo, avevo inviato per e_mail al Suo studio anche il file note_sentenza_conegliano.doc, che descrive in particolare i retroscena e si sofferma sul dolo da parte del giudice Deli Luca, ed è di conseguenza funzionale proprio ad una causa penale;

5) il Suo atto di appello era invece adeguato allo scopo che aveva, cioè una causa di appello civile, altrimenti lo avrei fatto presente, avendolo letto precedentemente.

Non avrei inviato quella mail se non avessi ricevuto da parte del Suo studio notizia che la controparte non si era costituita entro i termini ed avevo già vissuto una situazione perfettamente analoga in occasione della udienza del 20/03/2013 avanti il Giudice Deli Luca.

Lei è il quinto avvocato che mi abbandona, per motivi che, temo, siano analoghi a quelli che hanno causato gli abbandoni precedenti, di cui Lei era perfettamente al corrente.

Le motivazioni da Lei addotte sono quindi totalmente strumentali (anche se, mi creda, non Le serbo rancore, ben capendo una situazione che ho già vissuto in passato).

Tuttavia la Sua rinuncia mi arriva il venerdì sera, a poche ore di distanza dalla udienza e quindi mi auguro che non mi causi dei danni, anzi La invito ad evitare che vi siano dei danni conseguenti ad una decisione tanto ingiustificata, dato che è materialmente impossibile organizzare una diversa difesa in qualche ora.

Fra l'altro non solo è vero che avevo chiesto la Sua disponibilità ad assistermi nella causa che è stato lo stesso CSM a suggerirmi (ed anche questo Le era noto) ma lo ho anche scritto nella mail, proprio per evitare qualsiasi possibile fraintendimento. Nonostante ciò Lei invece dimostra di interpretare qualcosa di opposto.

Se Lei è in grado di indicarmi quale cosa sbagliata abbia comunque mai scritto, sono pronto a fare ammenda.

In caso contrario significa che ero comunque destinato a perdere (ma solo infrangendo la legge in maniera disinvolta, come il solito) e la mia iniziativa ha evidentemente rotto le uova nel paniere alla controparte, mettendone a fuoco e rendendo pubblico l'ennesimo sotterfugio.

Allego il testo della mail (che è l'unico documento di cui Lei non fosse a conoscenza precedentemente) e La invito ad indicarmi quali espressioni siano lesive di qualcosa a suo riguardo.

In tale attesa, La saluto cordialmente

ESSEDI STUDIO SAS
(Sandro Dallavalle)